

L'incognita è il suo assenso. Il suo sponsor è Bazoli, Rifondazione l'avversa, ma non troppo

LA FESTA DI MILANO

Oggi alla Festa dell'Unità avrebbe dovuto moderare il dibattito «Fabbricando mercato». Ma non ci sarà

Chi sfiderà Albertini? de Bortoli in pole position

Dietro di lui Umberto Veronesi e il prefetto Ferrante. E già a Milano si propongono le primarie

di Simone Collini inviato a Milano

L'IDEALE SAREBBE stato decidere il candidato per le comunali di Milano del prossimo anno entro metà settembre. La festa nazionale dell'Unità, quest'anno nel capoluogo lombardo, sarebbe stata un'ottima pedana di lancio. Così però non è stato e l'Unione è

ancora alla ricerca del nome con cui sfidare il centrodestra per la conquista di Palazzo Marino. Nomi, in realtà, ne circolano più d'uno. Quello dato per più probabile era sul programma della Festa di questa sera, prima che un forfait dato con non molto anticipo lo facesse cancellare. Tra gli stand di Montestella, oggi, ci sarebbe dovuto essere Ferruccio de Bortoli. Quello del direttore del *Sole 24 Ore* è il nome più quotato come candidato del centrosinistra. Seguono, più o meno distanziati, i nomi dell'oncologo Umberto Veronesi e del prefetto Bruno Ferrante. Tutti e tre, secondo sondaggi commissionati dalle segreterie del centrosinistra, batterebbero di diversi punti percentuali Letizia Moratti che, candidata da Silvio Berlusconi, non ha però ancora sciolto le riserve.

La peculiarità, per quanto riguarda de Bortoli, è che sebbene si parli da mesi di una sua possibile candidatura, il diretto interessato non si è mai, in maniera netta e definitiva, detto indisponibile. Si iniziò a fare riferimento a un suo possibile impegno politico quando gli venne tolta la direzione del *Corriere della sera*. È dallo scorso inverno che nei salotti milanesi si dà libero sfogo ai malumori per il modo in cui Albertini ha interpretato il suo secondo mandato, ed è dallo scorso inverno che si parla dell'intuizione del presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, il primo a vedere nell'allora direttore editoriale della Rcs l'uomo giusto per calamitare il consenso dei settori delusi dal centrodestra, cattolici e non. Poi de Bortoli venne nominato direttore del *Sole 24 Ore*, e si disse che la sua candidatura ormai sarebbe stata impossibile. Una convinzione che però non è durata molto, se in queste settimane il suo nome è tornato in cima alla lista, provocando anche i malumori di Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti, per bocca



Il direttore del *Sole 24 ore* Ferruccio de Bortoli. Foto Agf

del segretario provinciale Augusto Rocchi, si è detto contrario alla candidatura del «direttore del giornale di Confindustria». Se si dovesse proseguire su questa strada, ha annunciato il Prc milanese, le primarie sarebbero inevitabili. E i Verdi, anche loro favorevoli alla consultazione, si sono spinti a individuare anche la data: il 16 ottobre, in contemporanea con quelle nazionali. Il Pdc è

contrario, i Ds non lo sono in linea di principio ma, come spiega il segretario della Quercia milanese Franco Mirabelli, «a patto che non diventino un elemento di divisione all'interno della coalizione». In realtà, secondo i ragionamenti che si fanno in questi giorni nel centrosinistra, nel momento in cui dovesse arrivare in via ufficiale la disponibilità di de Bortoli

(un sì o un no, secondo Mirabelli, dovrebbe esserci entro la fine mese) quello delle primarie potrebbe essere lo strumento giusto per arrivare a farne una candidatura di tutta l'Unione: la sua vittoria, di fronte a un eventuale candidato della sinistra alternativa, sarebbe pressoché scontata e il Prc, dopo aver condotto la sua battaglia, si rimetterebbe alla decisione presa con il metodo della «democrazia partecipata», caro al partito di Bertinotti. Senza contare il fatto che de Bortoli non è affatto persona invisa al leader di Rifondazione, come dimostra il fatto che lo scelse per moderare il faccia a faccia che ebbe con Romano Prodi alla festa di Liberazione dell'anno scorso (confronto che di fatto segnò la fine della desistenza tra Prc e Ulivo).

L'incognita, in fin dei conti, rimane la disponibilità dell'interessato. Questa sera avrebbe dovuto partecipare a un dibattito con il diessino Pierluigi Bersani, l'amministratore delegato di Unicredito Alessandro Profumo e il direttore generale di San Paolo Imi Pietro Modiano. Forse anche per evitare domande su una questione che nella piazza milanese tiene sempre più banco, ha però annunciato che non potrà essere alla festa dell'Unità. Rimane così il dubbio sulle sue intenzioni, anche se diversi indizi tendono a far prevedere una sua disponibilità. Non tanto il mancato rifiuto ufficiale, quanto le dichiarazioni che nei mesi scorsi, quando già si parlava di una sua possibile candidatura, ha rilasciato. Come quelle nell'intervista al settimanale on-line della diocesi di Milano (www.chiesadimilano.it) ancora consultabile sul web. Già l'interlocutore non era casuale (secondo il ragionamento attribuito a Bazoli), e poi il contenuto dell'intervista completa il quadro. Frasi come «il secondo mandato di Albertini è stato deludente rispetto al primo», «mi sembra molto più ripiegato e ostaggio delle logiche già pre-elettorali della sua maggioranza, peraltro rissosa», «si pensi al programma della Scala e si torni ad ascoltare musica e a cantare, invece di sentire troppe note stonate», «mi piacerebbe che la cosiddetta società civile si rimpossessasse dei luoghi della milanesità», sembrano frasi di chi ha già preso una decisione.

MILANO

Un futuro per i giovani. Raccolta di firme alla Festa su una proposta di legge innovativa

/ Milano

Alle feste dell'Unità non si stanno raccogliendo firme solo per la candidatura di Romano Prodi alle primarie. A Milano, un banchetto molto attivo è quello gestito dalla Sinistra giovanile, dove ragazze e ragazzi stanno raccogliendo firme per poter presentare una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo abbastanza suggestivo: "Dispositivo in materia di accesso al futuro per le giovani generazioni". Ad illustrare il senso dell'iniziativa, a Montestella, c'erano ieri il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante, il segretario della Sinistra giovanile Stefano Fancelli, il responsabile del programma Sg Armando Cirillo e il deputato della Quercia Piero

Ruzzante, primo firmatario del testo. Se Prodi, come prima uscita pubblica dopo la pausa estiva, ha scelto la festa nazionale della Sinistra giovanile di Reggio Emilia ("perché bisogna ripartire dai giovani") e se lo stesso Prodi ha scelto come slogan, alla festa dell'Udeur di Telesse, "con i giovani per rilanciare l'Italia", un primo segnale concreto in questo senso arriva dalla Sg e dai Ds. Tra le proposte inserite nel testo c'è l'assegno di maternità e i permessi per congedi parentali anche per chi non ha un contratto da dipendente, l'agevolazione fiscale per chi affitta o fa mutui (anche con un lavoro a tempo determinato), un prestito di 15 mila euro per chi ha tra i 18 e i 25 e vuole investire in strumenti in-

formatici, corsi e master post laurea, prestiti d'onore per i disoccupati che decidono di avviare un'attività, il rimborso economico per chi sceglie il servizio civile volontario e la modifica dei limiti di età per l'elettorato attivo e passivo (diventare deputati a 18 anni e senatori a 25). L'iniziativa sembra riscuotere un buon successo, se è vero che Sinistra giovanile e Ds sono già vicini all'obiettivo fissato delle centomila firme (sono settanta mila quelle raccolte in queste settimane di feste). "Segno che si è fatto bene a decidere di non calare dall'alto la proposta di legge, ma di coinvolgere i giovani in questa iniziativa", spiega Ruzzante. "Le fasce giovanili sono le più schiacciate dalla precarizzazione crescente", dice Violante sottolineando che se

c'è un diritto che più di ogni altro va garantito è quello, in senso non restrittivo, alla "sicurezza". Prima di scrivere il testo, raccontano i promotori, Sinistra giovanile e la Quercia hanno preso contatto con quasi duecento associazioni di varia natura, da quelle del terzo settore e del volontariato a quelle del mondo studentesco e universitario. Non a caso, tra le altre cose, viene puntato il dito anche sul fatto che in Italia si investe solo l'1% del Pil in ricerca, una percentuale che non ha pari in tutta Europa. "Si tratta di un vero e proprio programma di governo pensato per dare risposte ai bisogni materiali dei giovani - spiega Fancelli - ma in questa proposta di legge è raccolta anche un'idea complessiva di Italia".

s.c.

TG RAI

DI PAOLO OJETTI

Tg1 Santi protettori

Anche Bush deve avere un santo protettore nel Tg1 che ieri, sepolte le feroci critiche che la stampa americana ha rivolto al peggior presidente degli ultimi 50 anni, ha puntato tutto su un Bush forte e determinato che avrà "tolleranza zero" con gli sciacalli di New Orleans. La morte della città che galleggiava sul Mississippi, sta mostrando invece che esiste un'America disperata, con un volto feroce e che quella grande democrazia avrebbe bisogno di drastiche cure, non alla portata di Bush. Berlusconi i santi al Tg1 li ha messi lui, dunque non ha problemi: gli attacchi frontali di Follini sono stati rintuzzati in un abile contropiede: Bonaiuti chiede al leader Udc di voler bene al premier, che tanto si sacrifica per tutti noi.

Tg2 A bocca aperta

A volte si rimane a bocca aperta. La storia è questa. Una

guardia giurata uccise per errore un collega. Quattro anni dopo, il genitore inconsolabile della vittima è andato ad Aversa e ha ammazzato la guardia giurata e, già che c'era, il padre che era lì accanto. Come la racconta la cronista del Tg2? "Questa volta non si è trattato di camorra, ma di amore paterno, sia pure portato all'eccesso". Morale: amate di meno.

Tg3 Dei

Cadono gli dei Bush e Berlusconi. La stampa americana racconta Corradino Mineo - ha sbeffeggiato Bush come mai era accaduto: un presidente tardo, di un'inerzia oggi di fronte alla tragedia di New Orleans, stupefatta e impotente come quella di quattro anni fa, dopo il crollo delle Twin Towers. Anche l'altro dio, il nostro, è in caduta libera. A impiombargli le ali è stato - ancora una volta - Follini: non siamo chiamati a votare un monarca, parola finalmente pronunciata dopo quattro anni di democrazia asfittica.

festa de
Unità
PADOVA
3-11 SETTEMBRE 2005
Ex Macello Comunale
via Cornaro

3 SETTEMBRE

I CASI BNL E ANTONVENETA

con **Cesare De Piccoli** (Segretario DS Veneto), **Massimo Carraro** (Consigliere regionale), **Gilberto Muraro** (Docente universitario) e **Flavio Zanonato** (Sindaco di Padova)

4 SETTEMBRE

PER UN FUTURO PIU' SICURO

con **Marcella Lucidi** (Responsabile nazionale DS per la sicurezza)

ACCESSO AL FUTURO: UNA LEGGE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

con **Piero Ruzzante** (Presidenza del Gruppo DS-Ulivo della Camera)

5 SETTEMBRE

I CRIMINI NAZISTI NASCOSTI NELL'ARMADIO DELLA VERGOGNA

con **Carlo Carli** (Deputato DS, Commissione parlamentare d'inchiesta crimini nazifascisti)

6 SETTEMBRE

IL FALLIMENTO DEL GOVERNO BERLUSCONI NELLE POLITICHE ABITATIVE: LE PROPOSTE DEI DS

con **Alfredo Sandri** (Deputato DS e Responsabile nazionale DS per le politiche abitative)

7 SETTEMBRE

UNO STATO SOCIALE ALL'ALTEZZA DEI BISOGNI DEI CITTADINI: IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

con **Mimmo Lucà** (Segreteria nazionale DS)

8 SETTEMBRE

VERSO LE PRIMARIE DEL 16 OTTOBRE. I DS CON PRODI PER CAMBIARE L'ITALIA

con **Vannino Chiti** (Coordinatore nazionale della Segreteria DS), presenta **Alessandro Naccarato** (Segretario provinciale DS)

9 SETTEMBRE

"RACCONTI SULLA RESISTENZA"

spettacoli di Roberto Citran

10 SETTEMBRE

LA CONTRORIFORMA MORATTI UMLIA L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA: LE PROPOSTE DEI DS

con **Walter Tocci** (Responsabile Università per il Gruppo DS-Ulivo) e **Vincenzo Milanese** (Magnifico Rettore dell'Università di Padova)

11 SETTEMBRE

ELEZIONI POLITICHE 2006

il Direttore de "il Mattino di Padova", **Omar Monestier** intervista i parlamentari padovani dell'Ulivo, **Piero Ruzzante**, **Paolo Giarretta** e **Andrea Colasio**

TUTTE LE SERE RISTORANTI, DIBATTITI, SPETTACOLI E MOSTRE DI ZANCANARO, MURER E CAGLI



Federazione Enrico Berlinguer
via B. Pellegrino n.16 - 35137 Padova
Tel. 049.660544 - e-mail: info@ds-padova.it